



ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO - "A. BATTELLI"-NOVAFELTRIA
Prot. 0007239 del 09/10/2023
I-1 (Uscita)

- Al Personale Scolastico
 - E p.c.
 - alle Famiglie
 - al Sito Web
- all'Albo pretorio di Istituto
- ad Amministrazione Trasparente

DIRETTIVA DIRIGENZIALE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto il Dlgs 297/1994
- vista la Legge 59/1997
- visto il DPR 275/1999
- visto l'art. 25 del Dlgs 165/2001
- visto il CCNL Comparto Istruzione e Ricerca Triennio 2016-2018 Sezione Scuola - Art. 11 Obblighi del dipendente
- visto il Regolamento d'Istituto in vigore;
- ritenuto necessario impartire disposizioni generali in materia di sicurezza

EMANA

per l'anno scolastico 2023-2024, la seguente

DIRETTIVA DIRIGENZIALE

Piano di Sicurezza per la Scuola

Art. 1 Premessa

Il presente piano ha la finalità, in coerenza con il DVR, di prevenire e ridurre i rischi negli ambienti della scuola e di educare allieve ed allievi alla sicurezza. Le norme di sicurezza debbono essere conosciute ed osservate da tutti per la protezione propria e degli altri. Si informa il personale della scuola che sono pubblicate sul sito dell'Istituto all'albo on-line e in amministrazione trasparente alla voce DISPOSIZIONI GENERALI.

Art. 2 Segnaletica

All'interno della scuola sono collocati, in modo ben visibile, i seguenti cartelli:

SEGNALI DI PERCORSO

(di colore verde)



Indica la direzione da seguire



Segnale collocato sopra l'uscita d'emergenza



Indica la direzione in cui si trova l'uscita d'emergenza

SEGNALI IDENTIFICATIVI

(di colore rosso)



Indica la presenza di un estintore



Indica la presenza di un idrante

Art. 3 Mappe e informazioni logistiche

All'interno di ogni classe, laboratorio e nei locali di servizio è presente la planimetria del piano con le indicazioni per l'esodo.

Art. 4 Norme di prevenzione

- Il D.M. 26/08/1992 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica" prevede che per ogni edificio scolastico debba essere predisposto un piano di emergenza e debbano essere effettuate prove di evacuazione almeno due volte nel corso dell'anno scolastico.
- Il Piano di Emergenza è uno strumento operativo, specifico per ogni scuola, attraverso il quale vengono individuati i comportamenti da tenere e le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti l'edificio scolastico.
- Gli insegnanti cureranno che nelle aule e nei laboratori gli arredi siano disposti in maniera non solo funzionale e sicura, ma anche razionale, in modo cioè da non ostacolare un pronto allontanamento degli alunni.
- In caso di evacuazione è necessario dominare con prontezza e con calma l'eventuale panico degli allievi e delle allieve, rispettare le vie di fuga e l'ordine di uscita assegnati ad ogni classe, attenendosi alle disposizioni eventualmente impartite dal coordinatore in quel momento presente.
 - non usare mai l'ascensore ma, sempre e comunque, le scale esterne antincendio;
 - verificare, se possibile, che nei servizi igienici e locali accessori non siano rimaste bloccate persone;
 - per tutto il tempo che dura l'emergenza è necessario non intralciare l'opera degli addetti al soccorso con iniziative inopportune o causando ingombro;
 - occorre inoltre presidiare gli ingressi impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni che l'emergenza richiede.
 - Non usare mai l'acqua per tentare di spegnere l'incendio, in quanto il getto può interessare componenti o parti elettriche in tensione e non più isolate a causa del calore.
 - Estintori e idranti vanno usati solo da personale addestrato.
- I docenti sono pregati, all'inizio dell'anno scolastico, di informare gli allievi della necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano di emergenza al fine di assicurare l'incolumità a sé stessi e agli altri.
- I docenti svolgono le necessarie lezioni teorico-pratiche sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico differenziando le varie casistiche di pericolo: incendio, evento sismico.
- I docenti di scienze motorie provvedono a fare eseguire, nel corso dell'anno scolastico, alcune prove di esodo a sorpresa.

Nei primi giorni dell'attività didattica, i suddetti insegnanti dedicheranno particolare attenzione a questo documento e ne discuteranno insieme nelle classi. Saranno individuati gli allievi apri-fila e chiudi-fila. Per ogni classe e laboratorio devono essere individuati i banchi in cui siederanno l'apri fila (il banco più vicino all'uscita) e il chiudi fila (il banco più lontano dall'uscita).
- I docenti devono essere pronti ad affiancare la classe in fase di sgombero, intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico, controllare che gli allievi apri-fila e serra-fila eseguano correttamente i compiti, assicurarsi del completamento dell'esodo, portare con sé l'elenco degli alunni per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta.

Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli alunni con disabilità loro affidati.

La sicurezza di tutti si fonda sulla perfetta conoscenza delle procedure da utilizzare per affrontare le emergenze.

Nei punti che seguono sono brevemente riepilogati gli obblighi e gli impegni relativi a questo importante e delicato aspetto dell'organizzazione scolastica.

- 1) Per favorire l'interiorizzazione dei comportamenti corretti, da parte degli alunni, è opportuno contestualizzare i temi della sicurezza nella programmazione educativo-didattica ordinaria.
- 2) Tutto il personale deve prendere visione del:
 - *Piano di evacuazione;*
 - *Cartellonistica esposta all'interno della scuola;*
 - *Assetto organizzativo del PIANO DI EMERGENZA;*
 - *Assetto organizzativo del SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE;*
 - *Delle informazioni relative alle esercitazioni di evacuazione d'emergenza che deve eseguire.*
- 3) La programmazione, effettuazione e verifica delle prove di evacuazione sono delegate ai referenti di plesso, **quali preposti e referenti della sicurezza e coordinatori delle operazioni di evacuazione con la collaborazione dei soggetti interni ed esterni.**

- 4) Fornire periodicamente informazioni agli alunni sui fattori di rischio, strutturali e comportamentali, presenti nei locali scolastici.
- 5) Porre particolare attenzione durante la vigilanza ai punti con rischio specifico:
 - a. Transito o sosta nelle scale e/o luoghi a rischio di caduta;
 - b. Presenza di porte, finestre, armadi ecc.;
 - c. Prossimità a dislivelli;
 - d. Locali con sporgenze, spigoli vivi, radiatori non incassati, finestre con apertura interna, colonne, arredi sporgenti, ecc.;
 - e. Accessi non dotati di dispositivi di sicurezza antipánico - che dovranno risultare sempre apribili;
 - f. Impiego di utensili, strumenti o dispositivi presenti nelle aule ordinarie o speciali e/o palestre.

In tutti i casi soprarchiamati gli insegnanti ed i collaboratori scolastici forniscono agli alunni ed ai soggetti esterni le necessarie informazioni e istruzioni comportamentali.

Art. 5 Ruoli e comportamenti

La responsabilità di rilevare situazioni di oggettivo ed urgente pericolo, tali da consigliare l'attivazione delle procedure di esodo degli ambienti scolastici, compete a tutti gli adulti che operano professionalmente nell'istituto. La decisione di attivare la segnalazione di esodo per l'intero edificio scolastico è affidata alla coscienza professionale del personale. I dispositivi di sicurezza (estintori, idranti ecc. ...) devono essere utilizzati esclusivamente da personale addestrato.

Il segnale di esodo viene dato con quattro squilli della campanella (suono lungo corto lungo corto) o allarme antincendio.

Ogni azione e scelta va finalizzata alla protezione dei minori e del personale.

- Dirigente scolastico, collaboratore del dirigente, docenti

Dirigono e coordinano, ciascuno per il proprio livello di responsabilità e competenza, le operazioni correlate alla sicurezza negli ambienti scolastici.

Intervengono laddove si determinano situazioni critiche e conducono la scolaresca al punto di sicurezza esterno portando con sé l'elenco degli alunni, necessario ai controlli.

In caso di evacuazione, è compito dell'insegnante segnalare tempestivamente il numero e le probabili localizzazioni dei dispersi. L'insegnante di sostegno, se presente, si occupa dell'esodo degli alunni con disabilità con l'aiuto del personale non docente. Se assente, tale incombenza spetta all'insegnante di classe. Il docente coordinatore si occuperà di individuare l'allievo apri-fila e serra-fila, di addestrare tutta la classe a seguire le procedure previste, di provvedere a periodiche esercitazioni.

- Personale ATA

Ha il compito di segnalare tempestivamente le situazioni di potenziale pericolo.

Essi dirigono il deflusso verso l'uscita e assistono chiunque si trovi in difficoltà; si accertano che la zona di loro pertinenza risulti evacuata in modo completo (compresi spogliatoi, aule speciali, servizi e depositi). **I collaboratori scolastici controllano quotidianamente, all'inizio delle lezioni, il funzionamento dell'apertura delle porte di sicurezza e dei cancelli di uscita, segnalando tempestivamente gli eventuali malfunzionamenti al D.S.G.A che provvede immediatamente.**

Il D.S. identifica gli addetti al servizio antincendio ed al primo soccorso e controlla la corretta applicazione dei comportamenti finalizzati alla prevenzione.

Il personale amministrativo tiene sempre in evidenza, su un apposito pannello, i numeri telefonici di emergenza ed ha il compito di richiedere gli opportuni interventi per le diverse tipologie di emergenza.

Il collaboratore scolastico assegnato all'ingresso della scuola provvede ad aprire immediatamente il cancello in modo da consentire l'accesso dei mezzi di soccorso. Egli rimane inoltre a presidiare il cancello per impedire l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni richieste dall'emergenza.

- Classe

Al segnale di evacuazione per emergenza tutti gli allievi cessano qualsiasi attività ed abbandonano ogni cosa. Essi assumono immediatamente i comportamenti previsti senza attendere ulteriori autorizzazioni.

Allievi ed allieve si alzano, inseriscono la sedia sotto al banco spingendovi anche lo zaino o la cartella, in modo di liberare ogni percorso all'interno dell'aula.

Gli apri-fila hanno il compito di aprire il passaggio e non devono essere scavalcati da nessuno. Essi guidano la classe lungo il percorso di evacuazione prestabilito, fino al punto esterno di raccolta.

I serra-fila verificano che nessuno sia rimasto indietro, escono dall'aula **CHIUDENDO LA PORTA** e si congiungono rapidamente con il resto della classe.

Lo sgombero va eseguito

- SENZA CORRERE
- IN SILENZIO

Il docente raccoglie l'elenco degli alunni, necessario per i successivi controlli, affianca e coordina l'esodo della classe.

Art. 6 Comportamenti per tipologia di emergenza

- Terremoto [115 Vigili del Fuoco, 118 Emergenza sanitaria]

Al verificarsi dell'evento sismico:

- Portarsi sotto la protezione delle strutture più resistenti (colonne e muri portanti, architravi in cemento armato, angoli in genere);
- Allontanarsi dalle suppellettili che potrebbero cadere addosso;
- Ripararsi sotto ai banchi, sotto alla cattedra oppure addossarsi ad un muro maestroil più lontano possibile dalle finestre.

Al cessare delle scosse gli operatori scolastici provvedono a disinserire qualsiasi apparecchiatura elettrica sia stata in funzione. Gli interruttori generali vanno staccati. L'ordine di evacuazione si intende come già dato, e si esegue direttamente lo sgombero. NON si usa l'ascensore. Non si rientra negli edifici per alcun motivo. Le successive disposizioni vengono impartite dal Dirigente scolastico o duo delegato.

- Incendio [115 Vigili del Fuoco, 118 Emergenza sanitaria]

Il fuoco ha bisogno di aria. Spesso un incendio può essere domato sul nascere soffocando le fiamme. NON USARE per questo scopo tessuti in materiale sintetico.

Se i vestiti prendono fuoco:

- Non correre, non agitare scompostamente braccia e gambe: l'aria alimenta le fiamme; rannicchiarsi e rotolarsi a terra;
- Con una coperta, un asciugamano, un indumento, si possono soffocare le fiamme.

Se si è all'interno di un locale in cui si è sviluppato un incendio:

- Non usare acqua per spegnere le fiamme in prossimità di impianti o dispositivi elettrici, disattivare tutti gli interruttori.
- Abbandonando il locale, assicurarsi che tutti siano usciti e chiudere dietro di sé tutte le porte, così si frappone una barriera tra noi e l'incendio;
- Si usa la scala di emergenza, non l'ascensore;
- Se il fuoco è fuori dalla porta dell'aula, sigillare le fessure e mettersi possibilmente vicino ad una finestra;
- Se il fumo è nell'aula, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto e sdraiarsi a terra, il fumo tende a salire verso l'alto.

Anche in questo caso, per abbandonare la scuola seguire le vie di fuga indicate nel piano d'esodo. L'estintore o l'idrante possono essere utilizzati esclusivamente dal personale addestrato.

- Evento atmosferico potenzialmente pericoloso [115 Vigili del Fuoco]

Appena si manifesta l'inizio di una tempesta le finestre vanno chiuse e le tapparelle abbassate. Nel caso di condizioni meteorologiche che facciano presagire l'arrivo di una tromba d'aria si procede allo stesso modo, si sgombera la classe nel corridoio interno, nella sezione priva di finestre. Le porte vanno accuratamente chiuse.

Art. 7 Procedura di evacuazione in caso di emergenza

Operazioni da eseguire:

COLLABORATORI SCOLASTICI IN SERVIZIO AL PIANO TERRA

Adetto al centralino:

1. AZIONARE IL SEGNALE D'ALLARME SONORO (3 squilli di campanella prolungati), OPPURE ALLARME VOCALE DA INTERFONO
2. EFFETTUARE LA CHIAMATA DI EMERGENZA: preso atto del tipo d'emergenza, provvederà alla chiamata dei soccorsi specializzati (115-118-112-113) secondo la procedura scritta (allegato n.1)
3. Assicurarsi che tutti i locali siano evacuati (bagni, aule, laboratori, ecc.)
4. Assicurarsi che non vi siano locali chiusi a chiave, **tutti i locali devono essere accessibili ai soccorritori.**
5. FORNIRE INDICAZIONI LOGISTICHE AI MEZZI DI SOCCORSO

Tutti gli altri collaboratori scolastici in servizio al piano terra e in palestra:

1. Escludere ogni alimentazione dell'energia elettrica, sia essa forza motrice sia illuminazione. Dovranno essere accese solo le LUCI D'EMERGENZA
2. Assicurarsi che tutti i locali siano evacuati;
3. Assicurarsi che non vi siano locali chiusi a chiave, **tutti i locali devono essere accessibili ai soccorritori;**

4. Posizionare l'ascensore fuori servizio, dopo essersi assicurati che la cabina sia tornata al piano terra.
5. APERTURA DEL CANCELLO
6. FORNIRE INDICAZIONI LOGISTICHE AI MEZZI DI SOCCORSO

Collaboratore scolastico in servizio in palestra

1. Apertura del cancello

ESAUTIRI tali compiti, i collaboratori scolastici devono operare per aiutare l'ordinata evacuazione dell'atrio, evitando la formazione di capannelli, assembramenti ecc. Sorvegliare che gli utenti si servano delle uscite previste e non vi siano persone nei servizi igienici. Assicurarsi che le persone che hanno raggiunto l'esterno non sostino nelle aree di sosta destinate ai mezzi di soccorso ed eventualmente invitarle ad allontanarsi, infine usciranno dall'entrata principale e controlleranno eventuali intrusioni estranee.

Collaboratori scolastici in servizio sui piani

1. Verificare che i servizi igienici non siano occupati, contribuire ad indirizzare lo sfollamento verso le uscite programmate;
2. Verificare che le aule del piano siano vuote. A questo punto i collaboratori scolastici potranno raggiungere la zona di sicurezza assegnata, invitando alla calma gli eventuali ritardatari;
3. Assicurarsi che non vi siano locali chiusi a chiave; tutti i locali devono essere accessibili ai soccorritori.

TUTTI I COLLABORATORI SCOLASTICI (ad eccezione di quelli del piano terra) usciranno per ultimi seguendo le normali vie di fuga per portarsi presso il centro di raccolta e rendersi disponibili per ogni evenienza, trasmettendo avoce i messaggi che si è deciso di diffondere e che saranno impartiti esclusivamente dal Gestore dell'Emergenza D.S. o suo delegato.

Assistenti amministrativi

Il personale amministrativo, in una situazione d'emergenza, dovrà adoperarsi per chiamare i soccorsi esterni e assisterli, durante il loro intervento, affinché tutto si svolga nel modo più ordinato possibile.

In particolare:

1. Gli Assistenti Amministrativi, preso atto del tipo d'emergenza, provvederanno alla chiamata dei soccorsi specializzati (115-118-112-113) secondo la procedura scritta (allegato n. 1)
2. Accertarsi che tutti gli uffici siano evacuati dal pubblico (secondo incarico allegato n. 2)
3. Assicurarsi che non vi siano locali chiusi a chiave, tutti i locali devono essere accessibili ai soccorritori.
4. Aiutare eventuali dipendenti temporaneamente disabili;
5. Portarsi nel luogo di raccolta assegnato
6. Non fermarsi a prendere borse o indumenti

Ogni compito dovrà essere eseguito dall'incaricato così come descritto nella lettera di designazione.

Art. 8 Disposizioni finali

1. La presente direttiva è da ritenersi valida fino a necessità di nuova modifica
2. Per quanto non espressamente previsto nella presente direttiva si rinvia alle disposizioni normative vigenti

Si allegano:

- *Allegato 1 - schema comunicazioni telefoniche* (accluso di seguito)
- *Indirizzi applicativi per la salute e la sicurezza negli istituti dell'Emilia Romagna* (documento redatto a cura del gruppo scuola-formazione composto da operatori dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (SPSAL) della Regione Emilia-Romagna – ultima revisione maggio 2017)
- *Infografica dei comportamenti da usare nell'emergenze* (file di presentazione di MS PowerPoint in diapositive/slides)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Filomena Di Rella

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005, ss.mm.ii e norme collegate"

ALLEGATO 1

Comunicazioni telefoniche

Colui che rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

“Sono al ____ piano, classe _____, è in atto una emergenza (incendio/tossica...)”

Specchietto tipo per chiamate di soccorso effettuate in occasione di emergenze dall'addetto al centralino

EVENTO	CHI CHIAMARE	N. TELEFONO
INCENDIO, CROLLO, FUGA DI GAS	VIGILI DEL FUOCO	115
INFORTUNIO	PRONTO SOCCORSO	118
ORDINE PUBBLICO	POLIZIA	113
	CARABINIERI	112

Perché sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili è indispensabile un buon coordinamento tra Scuola e Enti preposti ai soccorsi.

La persona incaricata alla chiamata dei soccorsi deve mantenere saldamente l'autocontrollo.

L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che questa contiene e che possono permettere ai soccorritori d'intervenire nel modo più idoneo.

In caso di malore o infortunio: **118 – Pronto Soccorso**

«Pronto qui è la scuolaubicata in Via, è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono

Si tratta di _____ (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.)

La persona coinvolta è _____ (rimasta incastrata, sanguina, svenuta, non parla, non respira)

In questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)»

In caso di Incendio: **115 – Vigili del Fuoco**

«Pronto qui è la scuolaubicata in è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è il nostro numero di telefono è

Ripeto, qui è la scuola. È richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è il nostro numero di telefono è»